7.10.84 : MAURO MARTIN E LUINO SOLARI.

MA dal '36 al '40 sono stati anni caldi qua. La gente era rassegnata? Ma io so che due sono stati arrestati a Pesariis, Lino e ZIro nel '38. Avevano messo un manifesto anonimo a Pesariis contro il fascismo dove c'era scritto abbasso il Duce. A MANO O STAMPATO? A mano.E avevano preso questi due miei amici che eravamo come fratelli. COME SI CHIAMAVANO? Strazzaboschi Eziro e Casali Nino. MA COSA C'ERA SCRITTO? "Abbasso il Duce, porco!" ed era molto piccolo. MA LORO LI AVEVANO MESSI? Loro no. Loro sono stati presi. Li han portati fino a Chialina li han tenuti là una notte e poi li hanno lasciati. Non si è mai saputo chi è stato. Ciò avveniva all'inizio del '38. E poi c'è la faccenda dell'albero di Arnaldo Mussolini. Bè lì si sa chi è stato. Diverse volte l'ha tagliato Galdino e poi anche Gagliolo e Giordano. ERA IN QUEI ANNI? No, no prima, negli anni '30 quando han messo in galera Nembo che ha fatto circa otto anni di confino. PER QUALE MOTIVO? Sempre per l'albero. COME SI CHIAMAVA? Nascivera... lo chiamavano tutti Nembo. E QUANTE VOLTE L'HANNO TAGLIATO QUESTO ALBERO? Ogni volta che lo mettevano. Cinque o sei volte. La prima volta ne hanno tagliato uno di sette metri. La seconda volta l'hanno recinto. IN CHE ANNO E'MORTO ARNALDO MUSSOLINI? Nel '31 o NEl '32, gli anni caldi. Io mi ricordo che quella volta le macchine della Questura tornavano sempre cariche di quelli di Predumli, DI PIERIA andavano a prenderli nel bosco mentre lavoravano. E DOVE LI PORTAVANO? A Udine, li tenevano tre o quattro giorni e poi li lasciavano. Quando vedevano che non sortiva niente, dovevano rilasciarli, perchè le bandiere erano sempre i fascisti a metterle.Nascivera si era preso tredici anni di confino a Udine dove era stato processato dal Tribunale Speciale, uscì dopo il 25 luglio. PERCHE' E' ANDATO AL CONFINO? Perchè era antifascista e per il fatto di aver tagliato l'abete. IN CHE ANNO ERA ANDATO AL CONFINO? Nel '34/'35. Io mi ricordo un fatto preciso di lui. Una volta si era andati a mangiare a Ovaro da partigiano. E si era andati a mangiare all'albergo "La posta". E vide la moglie di una guardia forestale che l'aveva fatto arrestare. E andato da lei e si è presentato e poi gli ha detto: "Digli a tuo marito che se lo pesco lo punisco!". VI RICORDATE CHE COSA DICEVANO I FASCISTI ALLA GENTE? Parlavano, parlavano. E la gente doveva stare zitta, ERA LA FIFA.

Io mi ricordo il giorno che l'Italia ha dichiarato guerra alla Russia, io ero in licenza. Sono andato giù in piazza e là commentavano "l'Italia ha trovato pane per i suoi denti.". Poi mi ricordo di quando han preso l'Albania. C'erano due di Pesariis che andavano gridando che avevano preso l'Albania. Erano Nino da Paina e Adelchi. Adelchi era immigrato in Francia e poi si era arruolato volontario per l,Africa. Poi l'hanno fatto prigioniero gli americani e ha collaborato con loro. Ma lui era un ragazzo in gamba, ma aveva un fratello che era figlio di puttana. Prima è andato con i tedeschi poi è andato con i partigiani poi ha fatto uccidere diversa gente, che è morto anche Nembo, poi è andato con i cosacchi e ha fatto la spia contro i partigiani. CHI ERA? Ciore. C'era un pugno di giovani fascisti a Pesariis e venivano giù a far cagnara. Erano i più convinti, poi c'era Pontel che è stato giustiziato dai partigiani. MA QUESTI FASCISTI ERANO ISOLATI? Eh no, e che noi ci toccava stare zitti. Quando è morto Cleva Guelfo, avevano fatto la guardia d'onore questi giovani fascisti, nel '39, ma lui non era fascista, però c'era la strumentalizzazione, lui era morto per un cancro alla testa. Ma facevano sempre i funerali fascisti specie se uno aveva fatto il militare, gli facevano la veglia e il picchetto d'onore. La veglia veniva fatta dai giovani avanguardisti. ALLORA C'ERANO QUESTI GIOVANI FASCISTI DI PESARIIS? Come che ce n'era a Osais a Prato. A Pierja e a Truia non ce ne sono stati. (l'intervistato racconta del lavoro in Jugoslavia dei contrasti tra fascisti e sloveni, dell'Australia dove era emigrato nel dopoguerra) QUANDO HANNO PRESO ADDIS ~~ABEABA~~ ABEBA COME REAGI' LA GENTE? La gente era contenta perchè era finita la guerra,poi c'è il fatto che molta gente era andata giù a lavorare qua erano pieni di debiti. CON CHI AVEVANO I DEBITI? Con le cooperative alimentari, quella volta c'era un solo libro e lo teneva il gestore... i commercianti di qua erano tutti signori, erano i soli che potevano far studiare i figli. LEI SI RICORDA DI QUANDO HAN DATO LE FEDI? Mi ricordo di mia madre che aveva due vere e ha dato quella vecchia, poi quando ritiravano i metalli mio padre ha dovuto dare un brondin però era rotto... MA NON E' CHE REQUISIVANO? Il fatto è che in cambio di questo brondin hanno dato un mese di licenza a mio fratello, c'era una legge e mio padre ne ha approfittato. CHE COSA NE PENSAVA LA GENTE DELL' IMPERO

ROMANO, DEL NUOVO IMPERO? Si disinteressava, c'erano sempre quei quattro che inneggiavano. MA NELLA SCUOLA CHE INSEGNAMENTO VENIVA DATO? Dipende dal maestro. Quella volta noi si aveva un maestro fascista, però era un bravissimo maestro.Comunque cercavano di inculcarti la ... fascista. Anche la Roja era una bravissima maestra ma ha sempre cercato di inculcarci il credo fascista e religioso. La prima cosa che ti chiedeva al Lunedì era se eri andato alla messa e, per sincerarsi ti chiedeva che cosa aveva predicato il parroco. MA I PRETI APPOGGIAVANO IL FASCISMO? Ma noi avevamo un prete che non si è mai pronunciato. Era un fanatico religioso ma non era fascista. MA CI SONO STATE DELLE MANIFESTAZIONI DI MASSA QUANDO C'E' STATA LA VITTORIA IN ETIOPIA? Bè erano sempre quelli. Quando hanno dichiarato guerra all'Etiopia hanno suonato tutte le campane, le squadre di operai che erano nei cantieri di rimboschimento han dovuto fermarsi tutti. Io ho dovuto partecipare a diverse manifestazioni di avanguardisti perchè si era obbligati. A casa mia abitava Ciro Solari e lui mi regalò la divisa. Erano disposti anche a darti la tessera gratis bastava aderire. Io ho preso le bacchettate dalla maestra Ines perchè ho detto io non posso aderire perchè i miei non vogliono. Perchè ci aveva dato il tema del Lunedì, c'era stata una manifestazione di avanguardisti, e io avevo scritto che dopo aver fatto colazione ero andato nel piazzale del municipio a vedere la sfilata.Mi diede dieci bacchettate sulle mani. PERCHE'? Perchè non avevo la tessera. MA VOI DOVEVATE ANDARE A QUESTE MANIFESTAZIONI? Certo, era la scuola che ti spingeva.Quando ero militare Roja che era Podestà, era andato da mio padre a chiedere la tessera da giovane fascista. "Ah la tessera, ti dò una tessera io, mi tocca mandargli i soldi a lui e anche pagargli la tessera." e l'ha mandato a quel paese. Poi c'è la storia di mio suocero, GONANO PIETRO che io l'ho saputa quando era in Australia: quando c'è stato l'attentato di Zaniboni a Mussolini, io l'ho saputo tramite Gonano Giordano che aveva fatto quarant'anni in Australia, mi raccontava che era stato mio suocero a comprare il fucile, il Mauser in Austria. E DELLA GUERRA DI SPAGNA COSA MI DICE? Io ero già militare. Io so che la maggioranza dei militari si era contro. Però io ho conosciuto uno di Dovello che era con me, ed è partito per la Spagna.Poi c'era un radiotelegrafista che è andato giù volontario perchè diceva me non mi mandano mai una lira di casa almeno vado là prendo... MA NON ERA FASCISTA. POI È RIMASTO UCCISO LÀ.

Sarebbe stato un nipote di sua zia ..... Barbaceto... cugin di Eziro. MA C'E' QUALCHE ALTRO EPISODIO COME QUELLO CHE HA RACCONTATO LUI SULLE MANIFESTAZIONI DEI FASCISTI? La bandiera rossa qui da noi non l'hanno mai messa. La mettevano sempre dietro la casa del Popolo o a Pierja ma a Pesariis e a Predumli, mai. C'ERA UNA DIFFERENZA DI MENTALITA' TRA PESARIIS E LE ALTRE FRAZIONI? Forse si perchè tutti gli antifascisti di Pesariis eran quasi tutti emigrati, però c'erano quei quattro o cinque fanatici e poi gli altri non si interessavano. QUESTA FAMOSA BANDIERA DOV'ERA CUSTODITA? L'han messa i fascisti tante volte per metter dentro gli antifascisti. Si ma, io mi ricordo qui su un abete l'avevano messa il primo maggio e questa l'avevan messa gli antifascisti. Fabian in combutta con Chialcina e Aldo. IN CHE ANNO? Non mi ricordo di precise, nel '34, '35 e forse anche dopo. Eh ormai da quella volta non prendevano più gente, fino al '35 sono stati gli anni duri poi ne hanno messi pochi in galera. E' stato questo fatto di Strazzaboschi e di Casali che sarà stato nel '36 o'37, anzi nel '37 proprio, che li hanno portati giù per il manifesto con scritto "abbasso il Duce, porco!", sarà stato nel '37 perchè io sono stato congedato nel '38, ero via ma io Casali e Strazzaboschi eravamo in corrispondenza, ma loro non avevano scritto niente, chissà chi lo aveva scritto, però due antifascisti, anzi tutti due comunisti. CHE COSA NE PENSAVA DI QUESTE COSE? DEL REGIME? Io sono andato militare nell' esercito e si parlava poco di fascismo perchè l'esercito anche se non osava andar contro al fascismo ma era una roba. Che si aveva già una picca contro esercito e milizia, perchè noi si prendeva quaranta centesimi al giorno loro otto o dieci lire..... (l'intervistato racconta della paura che da giovani avevano dei carabinieri e poi segue un pò di conversazione alquanto disturbata) (SI prosegue parlando degli immigrati, alcuni dei quali al ritorno in patria mutarono fede politica. Venza riprende a interrogare Mauro Martin sulla conversazione della sera precedente ma a questo punto la registrazione diventa veramente incomprensibile).